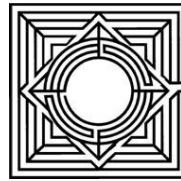




Istituto Tecnico
Tecnologico Statale
"G. Marconi" - Forlì



ASSOCIAZIONE
NUOVA CIVILTÀ
DELLE MACCHINE



A 150 anni dalla nascita
di **Guglielmo Marconi**

martedì 28 gennaio - ore 11:00

c/o Aula Magna ITT G. Marconi
Viale della Libertà, 14 – Forlì

saggio di Silvano Benedetti
Guglielmo Marconi
e la Marina italiana
storia di un legame indissolubile



Guglielmo Marconi e la Marina italiana **Storia di un legame indissolubile**

Intervista a

Silvano Benedetti

autore del libro, già direttore del Museo Navale della Spezia

Conduce l'incontro:

Roberto Besana – Fotografo, ex dirigente d'azienda

L'intervista ruoterà intorno ai contenuti del libro scritto da Silvano Benedetti. Il saggio si sviluppa attraverso un ideale parallelo tra l'attività scientifica di Guglielmo Marconi, l'uomo, l'industriale, il "comunicatore" e lo sviluppo della radiotelegrafia all'interno della Marina italiana; le sperimentazioni sono state rese possibili dal suo stretto rapporto di collaborazione con la Forza Armata che portò enormi giovamenti allo sviluppo della radio; non manca nelle pagine il racconto di Marconi uomo, industriale e patriota. Importante novità è la trattazione della Sala Marconi, inaugurata nel 2017 presso il Museo Navale della Spezia, e la storia di come si è venuti in possesso di reperti che risalgono alle origini delle ricerche, alcuni al luglio 1897.

Al termine della lectio gli studenti potranno domande al relatore.



Oltre che in presenza diretta, sarà possibile seguire l'incontro in diretta streaming sul **canale Youtube dell'Associazione Nuova Civiltà delle Macchine**

Per informazioni: www.nuovaciviltadellemacchine.it

mail: info@nuovaciviltadellemacchine.it

tel.: [3356372677](tel:3356372677)

Il contrammiraglio (ris) Silvano Benedetti è laureato in Scienze marine e navali presso l'ateneo di Pisa e in Scienze religiose presso l'ateneo di Genova. Al termine della sua carriera, nella quale ha svolto incarichi dirigenziali e di comando nell'ambito della Marina Militare, della Difesa e della NATO, ha diretto il Museo Navale della Spezia, ne ha curato la ristrutturazione e l'allestimento delle nuove sale dedicate a Guglielmo Marconi e alle Polene, e ne ha rilanciato il ruolo culturale.



Da anni si dedica alla ricerca d'archivio, ha pubblicato numerosi volumi e articoli di storia locale ed è inoltre curatore di mostre ed eventi di carattere tecnico e storico.

È socio fondatore e Presidente della Pro Loco del Golfo attraverso la quale promuove la ricerca storica e la valorizzazione e la conoscenza del territorio.

E' autore del libro: **“Guglielmo Marconi e la Marina italiana. Storia di un legame indissolubile.”**

Abstract del libro pubblicato in occasione del 150° della nascita di Guglielmo Marconi.

Guglielmo Marconi e la radio hanno rivoluzionato il modo di vivere del XX e del XXI secolo, hanno ridicolizzato le distanze tra i continenti permettendo alle persone di entrare in contatto tra loro pur vivendo a migliaia di chilometri di distanza.

Tutto è stato già scritto su Guglielmo Marconi, dalla sua nascita a Palazzo Marescalchi il 25 aprile 1874 a Bologna, fino alla sua morte a Roma in Via Condotti il 20 luglio 1937; ma questo volume vuole in particolare sottolineare come lo stretto rapporto che si instaurò immediatamente, fin dal 1897, tra lo scienziato, la Marina italiana e la città della Spezia ebbe un ruolo fondamentale nello sviluppo della radiotelegrafia e della radio in tutto il mondo. Come, un giovane studioso privo di un titolo di studio accademico, sia riuscito ad arrivare per primo al traguardo della telegrafia senza fili, il wireless, superando scienziati ben più titolati ed affermati di lui, e ad avviare una rivoluzione tecnologica e culturale che pervade ancora il nostro tempo.

Una tecnologia che ha permesso alle navi in navigazione di collegarsi tra loro e di rimanere in contatto con terra, aumentando sensibilmente la sicurezza della navigazione; di ricevere programmi di informazione e intrattenimento fin nelle singole case isolate di montagna; di collegarci oggi con chiunque in qualunque luogo del mondo.

Guglielmo Marconi, un italiano, fu l'artefice di tutto questo!